

Rapporto Aniasa 2015: il noleggio cresce, privati nuova risorsa

di Marco Castelli | 1 giugno 2016



Un momento della conferenza stampa milanese

Il **noleggio** cresce in termini di flotta, immatricolazioni e fatturato. E i **privati** si confermano la nuova frontiera. E' quanto emerge dal **Rapporto Aniasa 2015**, bilancio annuale stilato dall'associazione dei noleggiatori, presentato ieri a Milano nell'affascinante cornice di Palazzo Clerici.

CONCESSIONARI ALLA FINESTRA

Dal Rapporto Aniasa 2015 emerge che, per quel che concerne il **noleggio a lungo termine**, la cosiddetta clientela retail, formata dalle pmi, ma soprattutto dai privati, è in crescita. Aspetto che interessa molto da vicino i **concessionari**, che diventano partner fondamentali dei noleggiatori per approcciare questi target. In particolare, per i privati i volumi sono ancora limitati (circa 10.000 i contratti in vigore a fine 2015), ma in quattro anni la crescita è stata del 300%. Si tratta per lo più di city-car e di utilitarie con percorrenza di 10.000 km/anno.

I NUMERI DEL RAPPORTO ANIASA 2015

I dati del Rapporto Aniasa 2015 testimoniano che, a fronte di un mercato generale tornato a crescere, il noleggio viaggia con marcia spedita: a dicembre scorso, la **flotta** del renting (Nlt+Rac) è arrivata a **730mila veicoli**, con un **immatricolato di 317.000 unità** (+17,9% rispetto al 2014), giunto a rappresentare quasi il 20% del mercato autovetture, una clientela forte e consolidata di 65.000 aziende e 2.700 PA e un **fatturato** che supera i **5,4 miliardi di euro** (+5,7 rispetto al 2014). Un ulteriore segno di salute è l'attività di rivendita dei veicoli a fine noleggio, che solo nel lungo termine a sfiorato i 1,6 miliardi di euro, un aumento di quasi il 10% sul 2014.

I TREND

“Per tutti noi è importante un mercato dell’auto ‘sano’, senza incentivi spot e che cresce anche sui privati” ha sottolineato **Fabrizio Ruggiero**, presidente di Aniasa, durante la conferenza stampa. In questo contesto, alcuni trend sono evidenti. “L’ampliamento della clientela turistica e aziendale, lo **stop al downgrading**, la telematica a bordo dei veicoli, il Rent to Rent, che vale ben 44mila veicoli, e servizi più flessibili” ha spiegato il presidente dell’associazione.



2015, l'anno della ripresa secondo Aniasa

Publicato Martedì, 07 Giugno 2016 09:00



Il settore del **nolegg**io **veicoli**, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (**nel 2015 +5,7% di fatturato** rispetto al 2014) e il sostegno al mercato automotive (**+18% di immatricolazioni**), mentre l'offerta di **car sharing** si amplia e si consolida in diverse città italiane (**647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta**). Questa la panoramica tracciata da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) nel corso dell'assemblea pubblica svoltasi la scorsa settimana, durante la quale è stata presentata la 15esima edizione del **Rapporto sullo stato di salute del comparto**. Ecco qualche numero: la flotta complessiva dei veicoli in locazione nel corso del 2015 ha superato le **730mila unità**, trainata da un boom di immatricolazioni del settore nel suo complesso che ha raggiunto le **317mila unità**, quasi il 20% del mercato.



Aniasa: torna a crescere noleggio auto, boom di car sharing

RINO VUONO - GIUGNO 3, 2016

Un 2015 in positivo, come detto, trascinato dal settore del **noleggio veicoli** a breve e a lungo termine, segmento che ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro, a più 5,7% sul 2014, con una flotta di oltre 730mila veicoli e 317.119 immatricolazioni, contro le 270.366 del 2014.

Sono ormai **650 mila gli italiani iscritti** ad un qualche servizio di car sharing: il dato è aggiornato al mese di aprile e proviene dal report annuale "Connected Car & Renting" stilato da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria). D'altronde, sono le vetture del momento, anche fra i privati. "**L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use'**", guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità" riassume così l'andamento il **presidente Fabrizio Ruggiero**.

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari.

Nel dettaglio il **car sharing** dall'estate del 2013 ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Nel 2015 sono stati stipulati circa 4,6 milioni di contratti, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%). Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in **noleggio a lungo termine** (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 confermano, il trend positivo con un +12,8% delle immatricolazioni, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni. Accanto alle cifre, però, alla presentazione della **15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto di Aniasa**, si è parlato di un settore che da un lato si fa sempre più complesso, con le nuove modalità di fruizione del trasporto, con il noleggio a lungo e a breve sugli scudi, ma anche con il **car sharing**.

Questa forma di mobilità si sta delineando come una soluzione intelligente per coloro che non hanno bisogno o non vogliono acquistare un'auto personale e scelgono di affittarla per brevi tragitti o week end, pagando solo per il tempo effettivo di utilizzo. **Milano**, con 323mila utenti registrati e quasi 1.900 veicoli, resta la città in cui questo servizio è più presente e più utilizzato, seguita da **Roma** (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), con positive esperienze anche a **Firenze, Verona e Bari**.

martedì 31 maggio 2016

Noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità - Assemblea Pubblica ANIASA



Presentato il 15° Rapporto ANIASA sullo stato di salute del settore del noleggio veicoli e del car sharing: nel 2016 quasi 1 auto nuova su 4 è a noleggio.

"Con una normativa più 'attuale', mobilità pay-per-use volano di sviluppo economico e modernizzazione"

"Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità".

E' questa la fotografia scattata oggi da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

	2015	2014	Var. %
Fatturato (mln)	5.463	5.168	5,7%
Flotta Circolante			
- breve termine	144.787	143.058	1,2%
- lungo termine	585.285	546.047	7,2%
Immatricolazioni	317.119	270.366	17,9%
- breve termine	94.287	77.756	21,3%
- lungo termine	222.832	192.610	15,7%

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Noleggio a breve termine

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo "a tempo" stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Noleggio a lungo termine

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle "pure" attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli

ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

Car Sharing

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa **650mila unità**, con circa **11 milioni di noleggi** e quasi **4.500 mezzi in flotta**.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

*"Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa", dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente di ANIASA, "conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura 'pay per use', svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale".*

"In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing", aggiunge Ruggiero, "così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale".

Auto a domicilio e posteggi fissi nuove frontiere del car sharing

AD APRILE SCORSO 650MILA ISCRITTI AL SERVIZIO, 4.500 MEZZI IN FLOTTA, 11 MILIONI DI NOLEGGI: IL RAPPORTO ANIASA RACCONTA L'ASCESA DEL VEICOLO CONDIVISO. GLI OPERATORI MIGLIORANO IL SERVIZIO CON VETTURE CONSEGNATE SOTTO CASA E PARCHEGGI ESCLUSIVI

Milano A spianare la strada è stata la Germania, con Berlino in testa, ma ora anche in Italia il car sharing sta vivendo una vera e propria esplosione. Complici in alcuni casi la crisi e un nuovo modo di intendere la mobilità urbana che porta a privilegiare il semplice utilizzo al possesso dell'auto. Anche se la Penisola ha ancora diverse sfide da vincere per permettere una maggior diffusione della mobilità condivisa. A delineare il trend è il 15esimo rapporto Aniasa sul settore del noleggio veicoli 2015-2016 dal quale emerge che in Italia il car sharing, dopo la parentesi poco incisiva degli anni Duemila, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo: in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto un boom e una maggior diversificazione dell'offerta, che oggi annovera anche auto elettriche. Gli iscritti totali (dati aggiornati ad aprile 2016) hanno raggiunto le circa 650mila unità, con quasi 4.500 mezzi in flotta e circa undici milioni di noleggi. Questi ultimi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 euro a viaggio. In cima alla lista delle città dove il servizio è più presente e utilizzato si colloca Milano, seguita da Roma, Torino, Firenze, Verona e Bari.

Una crescita di appeal che sta contagiando anche il comparto delle flotte aziendali: secondo un'analisi condotta recentemente dall'Osservatorio Top Thousand sull'universo delle grandi aziende clienti, il 20% di queste mette già a disposizione del proprio personale i servizi di sharing pubblico. Quasi il 50% delle imprese fa infatti ricorso al car sharing aziendale o al corporate car sharing. Diversi gli operatori che si sono fatti strada nel settore negli ultimi anni. Tra questi, Car2go (presente a Milano, Roma, Torino e Firenze) il cui obiettivo per i prossimi mesi, spiega Gianni Martino, country manager Car2go Italia e Spagna, è «consolidarci ulteriormente nelle città in cui siamo presenti, per un totale di 200mila iscritti, e continuare poi a espandere il servizio in altri centri, con un'attenzione rivolta non solo ai privati ma anche ai clienti corporate». Punta a espandersi anche Guidami, società di car sharing controllata da Aci Global: «Attualmente operiamo a Verona, Firenze, Bari e Milano. L'obiettivo è aggiungere entro la fine dell'anno altre due città e sviluppare un network nazionale in grado di coprire circa 15 centri nell'arco dei prossimi quattro anni», spiega Elio Barazza, amministratore unico di Guidami. Un'espansione che intende puntare sulla modalità station based, ossia con parcheggi

vincolati, «che è la più diffusa negli altri paesi europei e permette di prenotare la vettura anche con una settimana di anticipo, oltre a offrire la possibilità di scegliere tra diversi modelli di auto». Per Giuseppe Macchia, smart mobility services vice president Eni, che opera nel car sharing con Enjoy, il mercato italiano ha ancora «notevoli potenzialità di sviluppo: basti pensare che chiunque ha una patente e almeno un anno di guida alle spalle può accedere al servizio». La strategia della società, che attualmente opera a Roma, Milano, Firenze e Torino, è puntare «su un servizio semplice ed economico, oltre che sull'innovazione. Di recente abbiamo ad esempio inserito i seggiolini Chicco a bordo di 80 vetture a Milano, permettendo anche alle mamme di utilizzare le nostre auto». Nei piani della società è inoltre in programma l'estensione del servizio «in una quinta città entro la fine dell'anno e il raggiungimento dei 500mila iscritti totali». La parola chiave è innovazione anche per Share'Ngo, primo car sharing tutto elettrico che attualmente opera a Milano, Roma e Firenze: «L'auto non è per noi un semplice mezzo per spostarsi in modo semplice ed economico, è molto di più», spiega Emiliano Niccolai, amministratore delegato di Cs Group-Share'Ngo. La società ha ad esempio avviato le prime sperimentazioni con alcune università italiane «per garantire un servizio di recupero e consegna dell'auto guidato da remoto che consente di far trovare all'utente la vettura sotto casa quando lo desidera». Uno sviluppo del settore che deve ancora fare i conti con alcune problematiche, come sottolinea il rapporto Aniasa secondo il quale il panorama contrattuale e normativo presenta scenari differenti, a seconda delle città in cui opera. È quindi necessario rendere il perimetro legislativo di riferimento omogeneo e uniforme su tutto il territorio nazionale. Un passo in avanti.

Martedì, 07 Giugno 2016 08:29

Auto aziendali, cresce ancora il mercato del noleggio a lungo termine



Il noleggio a lungo termine **nel 2015 ha aumentato la spinta propulsiva** che già aveva mostrato l'anno precedente, chiudendo con quasi **40.000 veicoli in più** in flotta circolante, pari a un incremento sul 2014 superiore al 7%.

È quanto emerge dal **Rapporto Aniasa sull'autonoleggio 2015**, presentato questa mattina a Milano. Bisogna tornare indietro di dieci anni per ritrovare un simile incremento nei volumi che le imprese hanno deciso di acquisire in NLT, con la differenza non marginale che adesso non di sole imprese si tratta. Queste infatti, pur rimanendo ancora la principale fonte di business del NLT, non sono più le uniche realtà ad apprezzarne i vantaggi. Nelle quasi 600.000 unità che il settore del NLT dà in locazione e gestisce, una parte incrementale significativa **proviene da aziende piccole e piccolissime**, professionisti con partita IVA e anche da un numero non simbolico di privati, ossia clienti con codice fiscale, che noleggiano l'auto per loro uso privato e personale, non lavorativo.

Significativo l'aumento delle immatricolazioni di auto e veicoli commerciali, che ha sfiorato il 16%, mentre per le sole vetture l'incremento è stato di oltre il 18%, passando da 164mila auto acquistate nel 2014 alle quasi 194mila del 2015, con un balzo in avanti di 30.000 unità, che ha portato il solo NLT a pesare per oltre il 12% sull'intero mercato delle auto nuove in volume, dopo gli anni duri in cui sono state le immatricolazioni a uso noleggio – e noleggio a lungo termine in particolare – a impedire che il mercato auto scendesse sotto 1,3 milioni di unità e 23 miliardi di euro in valore.

Il giro d'affari è **aumentato di 400 milioni in un solo anno**, passando da 5,5 a 5,9 miliardi di euro. La **crescita** è stata determinata principalmente dalla componente **noleggio**, anche se pure i maggiori volumi di usato in scadenza hanno prodotto un fatturato aggiuntivo non marginale. Il giro d'affari legato al pre-leasing (ossia le vetture date al

cliente per alcune settimane o mesi, in attesa che arrivi da fabbrica quella ordinata) non è elevato, ma la crescita di oltre il 17% è per sé un indice che sono stati acquisiti clienti nuovi, che non avevano già in uso una vettura in NLT, eventualmente prolungabile fino all'arrivo della nuova, e dunque avevano necessità di un'auto subito.

La composizione delle immatricolazioni di vetture ha mostrato alcune variazioni significative rispetto agli ultimi anni. Le vetture di fascia bassa, le city car, sono tornate a una quota del 14% del totale, dopo un paio d'anni in cui avevano quasi rappresentato un'auto ogni cinque immatricolate. È aumentata ancora la quota delle auto di gruppo B, le utilitarie, arrivata al 26%. Ma la crescita forte ha riguardato le medie, gruppo C, arrivate a pesare un terzo di tutte le immatricolazioni. Queste variazioni hanno fatto sentire il loro effetto soprattutto nel valore delle vetture immatricolate, aumentato di oltre il 24%, dai 3.005 milioni di euro del 2014 ai 3.735 del 2015, ben superiore all'incremento dell'intero mercato auto, passato da 25,4 miliardi di euro del 2014 ai 30,4 dell'anno scorso (+19,5%).

Da punto di vista delle carrozzerie, si notano interessanti variazioni, da un anno all'altro. Diciamo subito che le station wagon, da molti date per ormai superate anche se dopo le berline sono di gran lunga la carrozzeria preferita, sono cresciute di oltre il 25% in volume e hanno anche aumentato di due punti la loro quota percentuale nel totale delle immatricolazioni del NLT. L'altra nota positiva riguarda crossover e fuoristrada, che insieme sono passate dal 15% al 21% delle immatricolazioni, con quasi 40.000 unità in totale. Segno che anche nelle flotte queste vetture più accattivanti e di tendenza si stanno definitivamente affermando, probabilmente anche grazie a una buona ricettività dell'usato, che consente di tenere su livelli competitivi e valori residui e dunque i costi e i prezzi del noleggio. Circa le altre due carrozzerie importanti, mentre le mono-volume cedono appena un punto di quota, passando dal 14 al 13% del totale immatricolazioni, il discorso è diverso per le berline, che scendono dal 49 al 43%, pur restando fermamente in testa alle preferenze dei clienti e registrando comunque una crescita assoluta del 3,6%.

L'autonoleggio non frena battuto il record del 2008

FATTURATO A 5,4 MILIARDI. E IL NUOVO ANNO È INIZIATO BENE. UNA VETTURA OGNI CINQUE È IMMATRICOLATA DAL SETTORE CHE PAGA DUE MILIARDI ALL'ERARIO. TURISMO E RIPRESA CHIAVI DI VOLTA. PREZZI PIÙ BASSI ANIASA: "NORME MIGLIORATE ORA AIUTO AL CAR SHARING"

Milano L' autonoleggio è uno dei pochi settori dell'economia italiana che si è lasciato alle spalle la crisi. Il consuntivo del 2015 parla chiaro: il fatturato ha fatto segnare il nuovo record di sempre a quota 5,4 miliardi di euro con un progresso del 5,7% rispetto ai dodici mesi precedenti. Al raggiungimento di questo risultato hanno dato il proprio contributo sia il noleggio a breve termine che quello a lungo; inoltre si è registrato un deciso balzo (+17,9%) delle immatricolazioni, un chiaro segno del fatto che anche le ultime nubi si stanno diradando. La flotta ha raggiunto le 730 mila unità, anche grazie alle 317 mila immatricolazioni complessive effettuate nel corso dell'anno. I chilometri percorsi da questo parco macchine sono stati 21 miliardi. Altri dati che confermano lo stato di salute dell'autonoleggio vengono dal fatto che un'auto ogni cinque in Italia viene immatricolata dalle società del settore e dai 2 miliardi di euro pagati complessivamente all'Erario. Il noleggio a breve termine ha beneficiato del buon andamento del turismo, mentre il lungo termine ha sfruttato la timida ripresa economica che sta finalmente facendo capolino anche nel Belpaese. Il car sharing, infine, che è senza dubbio il comparto più piccolo ma anche quello più promettente, ha raggiunto i 648 mila iscritti e 11 milioni di chilometri percorsi con un parco macchine pari 4.400 unità. Una piccola nota stonata (ma non per la clientela) viene dal calo dei prezzi nel breve termine: il fatturato per giorno di noleggio è sceso del 2,2% ma la deflazione non è certo un problema esclusivo dell'autonoleggio. Mentre va segnalato il deciso miglioramento sul fronte dei furti che, grazie al sempre più massiccio uso di soluzioni tecnologiche, sono significativamente diminuiti, vedendo così il danno economico scendere a 8,5 milioni di euro dagli 11 del 2014. «Il 2015 è stato un anno eccellente - ha spiegato Fabrizio Ruggiero, presidente dell'associazione di categoria Aniasa, in occasione della presentazione del Rapporto annuale giunto ormai alla 15ma edizione - Siamo tornati sopra i livelli del 2008 e l'anno scorso, per la prima volta dal 2008, hanno ricominciato a crescere anche i veicoli commerciali dopo uno stop lungo sei anni ». Ruggiero si è poi detto fiducioso anche per il 2016, che è iniziato con un progresso analogo a quello fatto registrare nel corso del 2015: «Il trend è positivo e la situazione in forte evoluzione con piccole e medie imprese e privati che stanno scoprendo i vantaggi del noleggio rispetto al possesso dell'autovettura. La sempre maggiore affermazione del car-sharing, inoltre, offre grandi opportunità per le società di autonoleggio che si stanno attrezzando per coglierle». Secondo il numero uno di Aniasa, grazie a tecnologie ormai mature e alla grandissima diffusione degli smartphone, tutto il settore dell'autonoleggio potrà in futuro essere gestito secondo le logiche del car-sharing, intendendo con ciò la possibilità di prendere un'auto a noleggio senza dover passare per un desk e senza la

necessità di doversi rivolgere a un addetto. «Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa - ha proseguito Ruggiero - conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura pay per use, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale». Per quanto ben definita, la strada che porta verso una sempre maggiore affermazione del car-sharing non è infatti priva di ostacoli: «In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing, così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul Ddl Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale». Come esempio positivo di collaborazione da parte delle istituzioni, Ruggiero ha portato l'esempio di Milano dove l'autorizzazione a far entrare il car sharing nell'area C è stato un aiuto concreto alla diffusione di questa forma di mobilità. Ruggiero si è poi soffermato proprio sul Codice della Strada, una normativa che risale al 1992 ed è stata concepita nei dieci anni precedente: «È difficile immaginare come la circolazione sia oggi regolamentata da un Codice della Strada datato 1992, considerato il cambiamento della mobilità e dei trasporti realizzatosi nell'ultimo decennio». Sempre sul fronte normativo l'autonoleggio è però anche riuscito a ottenere alcuni successi nel corso del 2015: da una parte ha spuntato una fiscalità più favorevole (nonostante sotto molti aspetti continui a essere più tartassato rispetto al resto d'Europa) con il cosiddetto "superammortamento" sull'acquisto degli autoveicoli; dall'altra una sentenza del Tar del Lazio ha confermato l'obbligo dell'intestazione temporanea dell'uso dei veicoli per più di 30 giorni ma la comunicazione è stata semplificata e i diritti di motorizzazione (9 euro a veicolo) non sono più dovuti. Per il settore questo comporta un risparmio di 15 milioni di euro all'anno. Nel 2015 deciso balzo (+17,9%) di auto immatricolate. La flotta ha raggiunto le 730 mila unità. Nella foto in alto l'assemblea di Aniasa della scorsa settimana a Milano

Noleggio breve termine 2016, tante tariffe e trend positivo

[NLT E RAC](#)

di Marina Marzulli | 8 giugno 2016

Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di Aniasa, ha dato le prospettive del **noleggio breve termine 2016**, lo abbiamo intervistato a Milano in occasione della presentazione del Rapporto Aniasa.

Il giro d'affari del Rac ha superato la cifra di **1,1 miliardi di euro**, record assoluto per l'Italia e il trend rimane in crescita. I [numeri del Rent a car](#) indicano che il volume complessivo è aumentato dell'8%, con quasi 31 milioni di giorni di noleggio, con il 5% in più di transazioni e di aumento del fatturato. Si noleggia più a lungo e il tasso di utilizzo della flotta raggiunge un invidiabile 78%.

INTERVISTA GIUSEPPE BENINCASA, SEGRETARIO GENERALE ANIASA:

<http://www.fleetmagazine.com/noleggio-breve-termine-2016-trend-positivo/>



“È un bilancio positivo, con trend di crescita che non vedevamo da parecchio tempo – conferma Benincasa -, il Rac ha risposto alla **domanda cresciuta del turismo**, con numeri considerevoli specie in aeroporto. Abbiamo dato una risposta in termini di pricing, con **tariffe molto differenziate** che testimoniano l’elevata concorrenza nel settore e la capacità di offrire servizi diversamente adeguati a seconda della clientela”.

IL LOW COST

Il low cost si sta diffondendo sempre di più, con una peculiarità rispetto agli Paesi: “Mentre a livello europeo il low cost si differenzia anche in base al luogo dove la vettura viene ritirata, In Italia questo servizio avviene **nelle stesse aree del noleggio premium o normale**. Quello che cambia è il servizio, la velocità con cui viene la vettura”.

NOLEGGIO BREVE TERMINE 2016

“Il noleggio breve termine 2016 sarà fortemente in crescita – sostiene Benincasa -. La domanda è sempre più alta nei siti aeroportuali e lì le società del Rac stanno facendo del loro meglio, con numeri mai visti prima, con una **grande capacità di rotazione della flotta**, dell’80%, il che significa avere solo una vettura ferma su cinque”.

Car sharing, la crescita del 2015: 650mila iscritti in Italia

di Marco Castelli | 8 giugno 2016



Car2go, uno dei più noti servizi di car sharing

Non c'è dubbio: l'ultimo anno è stato anche e soprattutto all'insegna del **car sharing**. Per la prima volta, infatti, il **Rapporto Aniasa 2015** ha dedicato un capitolo al mondo dell'auto condivisa e i risultati testimoniano la crescita di un comparto che sta letteralmente rivoluzionando il settore delle quattro ruote, flotte aziendali comprese.

CAR SHARING 2015

Da ottobre dello scorso anno, alle storiche sezioni “lungo termine”, “breve termine” e “servizi automobilistici”, in Aniasa si è aggiunto anche il segmento del “vehicle sharing”. Alcune delle aziende associate, tra cui, per fare qualche esempio, **Car2go** e **ACI Global**, operano proprio nel mondo dell'auto condivisa. Non è un caso, quindi, che il **Rapporto Aniasa 2015** ospiti per la prima volta un capitolo dedicato al car sharing. Come sottolineato da Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, “il Rapporto del 2015 evidenzia che stiamo dando continuità al lavoro intrapreso lo scorso anno, quando abbiamo celebrato il nostro 50esimo anniversario e, all'interno dell'associazione, abbiamo introdotto per la prima volta nuove tematiche legate al concetto di mobilità in senso esteso, come il car sharing”.

NUMERI IN CRESCITA

I dati del car sharing 2015, nel nostro Paese, sono importanti: gli **iscritti** totali ai servizi di auto condivisa hanno raggiunto all'incirca **650.000 unità**, con circa 11.000.000 milioni di noleggi e quasi **4.500 mezzi in flotta**. Dal 2013 a oggi, noleggi sono cresciuti di quasi il

17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 euro a viaggio.

L'INTERESSE DEI FLEET MANAGER

Crescente è anche l'interesse dei Fleet Manager per il corporate car sharing. Lo ha dimostrato la nutrita recente partecipazione delle grandi aziende al workshop "**Pronti per la (car) sharing economy**", organizzato lo scorso 16 maggio a Roma. Condividere, insomma, non è solo di moda, ma aiuta a risparmiare i costi e a ottimizzare il parco auto.